

SCHEDA PER I PROGRAMMI DEI CORSI a.a. 2017-18

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	Elementi di Statistica Sociale e Demografia CORSO M-Z
Corso di studio	Scienze del Servizio Sociale (SSS)
Crediti formativi	7
Denominazione inglese	<i>Social Statistics and Demography</i>
Obbligo di frequenza	fortemente consigliata la frequenza
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	MARIA CARELLA	maria.carella1@uniba.it

Dettaglio crediti formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Statistico-Demografico	SECS-S/04	7

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	semestre
Anno di corso	primo
Modalità di erogazione	Lezioni frontali

Organizzazione della didattica	
Ore totali	175
Ore di corso	56
Ore di studio individuale	119

Calendario	
Inizio attività didattiche	settembre
Fine attività didattiche	dicembre

Syllabus	
Prerequisiti	Non sono necessari prerequisiti particolari se non le conoscenze di base (matematica generale) acquisite nel corso di studi della scuola secondaria di secondo grado.
Risultati di apprendimento previsti	<p>Al termine dello studio della disciplina, lo studente dovrà possedere una buona conoscenza degli argomenti trattati durante il corso ed essere in grado di utilizzare adeguatamente gli strumenti teorici acquisiti.</p> <p>In particolare lo studente dovrebbe aver appreso i concetti essenziali della statistica sociale e alcune nozioni di demografia e dovrebbe essere in grado di comprendere le modalità con cui scegliere fra metodi statistici alternativi per la raccolta, la rappresentazione, l'elaborazione, la sintesi dei dati statistici.</p> <p>L'insegnamento si propone di fornire agli studenti nozioni e competenze adeguate sui metodi statistici utilizzati nella rilevazione, elaborazione ed interpretazione dei dati che</p>

	<p>riguardano i fenomeni sociali. Il corso affronta, inoltre, alcuni tematiche inerenti la dinamica demografica soffermandosi sulle componenti naturali e migratorie, sulle misure di accrescimento e sulle caratteristiche strutturali delle popolazioni.</p> <p>Lo studio della natura dei dati statistici costituisce la base per selezionare gli appropriati modelli statistici utili all'analisi di talune problematiche sociali.</p> <p>L'impostazione del corso potrà rivelarsi quindi particolarmente adeguata alla formazione degli iscritti al corso in Scienze del Servizio Sociale.</p> <p>Ciascuno degli argomenti verrà integrato da esercitazioni pratiche finalizzate all'applicazione concreta delle varie tematiche della metodologia statistica.</p>
<p>Contenuti di insegnamento</p>	<p><u>DEFINIZIONI, CONCETTI E TEORIE DELLA STATISTICA SOCIALE.</u></p> <p><u>LA PROGRAMMAZIONE DI UNA RICERCA SOCIALE:</u> Rilevazione, classificazione ed interpretazione dei dati. Predisposizione del piano di rilevazione. Definizione dell'unità di rilevazione. Gli strumenti per conoscere i fenomeni sociali.</p> <p><u>L'OSSERVAZIONE STATISTICA:</u> La variabile statistica. La mutabile statistica. Le distribuzioni di frequenze. L'analisi univariata. Presentazione dei dati in tabelle. Scopo delle rappresentazioni grafiche. I diagrammi cartesiani. Ortogrammi ed istogrammi. Il metodo areale per la rappresentazione delle mutabili statistiche. I rapporti statistici. Frequenze relative e percentuali. Rapporti di coesistenza e di composizione. Numeri indici semplici e complessi.</p> <p><u>I VALORI MEDI:</u> Medie di calcolo e medie di posizione (Moda, quartili e mediana).</p> <p><u>VARIABILITÀ ASSOLUTA E RELATIVA:</u> Variabilità (dispersione e disuguaglianza) e mutabilità. Devianza e varianza. Gli scarti standardizzati. Differenze medie. La variabilità relativa. La concentrazione.</p> <p><u>LA MUTABILITÀ:</u> Valori caratteristici delle mutabili statistiche. Indici di mutabilità ed entropia.</p> <p><u>LA FORMA DELLE DISTRIBUZIONI DI FREQUENZA:</u> Curva normale e standardizzata. Aree della curva normale. Concetto e misura dell'asimmetria e della disnormalità.</p> <p><u>VARIABILI STATISTICHE DOPPIE:</u> distribuzioni doppie di frequenze e tabelle a doppia entrata, individuazione delle relazioni tra variabili. Distribuzioni di due o più variabili. Indipendenza, dipendenza e interdipendenza. Rette di regressione. Varianza di regressione. Rapporto di correlazione. Concordanza e discordanza. Coefficiente di correlazione lineare. Indici di cograduazione.</p> <p><u>IL CAMPIONAMENTO:</u> I termini tecnici, il campione e la popolazione, l'efficienza del campionamento, la costruzione della lista di campionamento, il campionamento probabilistico e non probabilistico. Le tecniche di campionamento. Campionamento semplice o casuale. Campionamento a più stadi. Campione per aree. Campione a grappolo. Campione stratificato. Dimensione e bontà di un campione, problemi di campionamento: gli errori.</p>

	<p><u>L'INCHIESTA CAMPIONARIA, IL QUESTIONARIO:</u> la costruzione del questionario, la rilevanza del questionario, le insidie che si presentano nella costruzione del questionario: sostanza e forme delle domande, la formulazione delle domande, batterie di domande, la disposizione delle modalità di risposta, il pre-test, le istruzioni per l'intervistatore.</p> <p><u>L'INCHIESTA CAMPIONARIA, LE INTERVISTE:</u> Modalità di rilevazione, inchieste diacroniche.</p> <p><u>LA MATRICE DEI DATI.</u></p> <p><u>LO STUDIO DEI FENOMENI RIGUARDANTI LA DINAMICA DELLA POPOLAZIONE:</u> Le componenti naturali e migratorie della popolazione. Bilancio ed equazione della popolazione:</p> <p><u>LE MISURE DI ACCRESCIMENTO DELLA POPOLAZIONE:</u> Misure di incremento della popolazione. Tassi e modelli di crescita della popolazione.</p> <p><u>LA STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE:</u> Caratteristiche strutturali delle popolazioni. La struttura per sesso e per età. Gli indici di dipendenza e di carico sociale. Gli indici di invecchiamento della popolazione.</p>
--	--

Programma	
Testi di riferimento	<p>1) G. GIRONE, R. PACE <i>Statistica descrittiva</i>, Cacucci, Bari, 2015 (Cap.1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 11, 12, 13, 15).</p> <p>2) P. CORBETTA, <i>Metodologia e tecniche della ricerca sociale</i>, Il Mulino, 2014, seconda edizione (Cap. V, cap. VI fino a pag. 222, cap. IX, cap. XIII fino a pag. 480).</p> <p>3) G.C. BLANGIARDO, <i>Elementi di Demografia</i>, Il Mulino, 2009 (Capitoli 1, 2).</p> <p>Eserciziari consigliati: M. CAMELETTI, V.CAVIEZEL, <i>Statistica: richiami teorici ed esercizi svolti</i>, Giappichelli Editore, Torino, 2013. D. POSA, S. DE IACO, M.PALMA, <i>Statistica descrittiva: elementi ed esercizi</i>, Giappichelli Editore, Torino, 2007.</p> <p>Le dispense distribuite dal docente sono considerate parte integrante del programma.</p>
Metodi didattici	Lezioni frontali con ausilio di <i>slides</i>
Metodi di valutazione	Prova scritta e colloquio orale
Criteri di valutazione	<p><u>Capacità di risolvere problemi:</u> ossia applicare in una situazione reale quanto appreso, individuando gli ambiti di conoscenze che meglio consentono di affrontarla. Gli studenti frequentanti applicheranno le metodologie statistiche allo studio di fenomeni sociali e forniranno un'interpretazione critica dei risultati ottenuti attraverso la rilevazione statistica.</p> <p><u>Analizzare e sintetizzare informazioni:</u> ossia acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti. Si effettueranno esercizi a partire dalle</p>

	<p>statistiche ufficiali che contribuiranno a sviluppare capacità di analisi e comparazione dei dati statistici.</p> <p><u>Formulare giudizi in autonomia:</u> ossia interpretare le informazioni con senso critico e prendere decisioni conseguenti. Gli studenti dovranno indicare le modalità con cui scegliere fra metodi statistici alternativi per la raccolta, la rappresentazione, l'elaborazione, la sintesi dei dati statistici.</p> <p><u>Comunicare efficacemente:</u> ossia trasmettere informazioni e idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e formalmente corretto, esprimendole in termini adeguati rispetto agli interlocutori specialisti o non specialisti del settore. Gli studenti esporranno sui metodi statistici utilizzati nella rilevazione, elaborazione ed interpretazione dei dati che riguardano i fenomeni sociali e indicheranno misure di accrescimento e caratteristiche strutturali delle popolazioni.</p> <p><u>Apprendere in maniera continuativa:</u> ossia sapere riconoscere le proprie lacune e identificare strategie efficaci volte all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze. Nel corso delle esercitazioni agli studenti frequentanti sarà chiesto di indicare gli strumenti della statistica (indici, rapporti, grafici, tabelle) che consentono l'analisi critica dei dati.</p> <p><u>Lavorare in gruppo:</u> ossia coordinarsi con altre persone, anche di diverse culture e specializzazioni professionali, integrando le competenze. Agli studenti frequentanti sarà chiesto di formare gruppi di lavoro nel corso delle esercitazioni.</p> <p><u>Essere intraprendente:</u> ossia saper sviluppare idee innovative, progettarne e organizzarne la realizzazione, gestire le necessarie risorse ed essere disposto a correre rischi per riuscirci. Gli studenti dovranno individuare autonomamente le tecniche statistiche adeguate all'elaborazione e alla sintesi dei dati.</p> <p><u>Capacità di organizzare e pianificare:</u> ossia realizzare idee e progetti tenendo conto anche del tempo e delle altre risorse a disposizione. Gli studenti frequentanti dovranno realizzare esercizi e attività di applicazione ai casi nel tempo previsto per il corso.</p>
Composizione Commissione esami di profitto	Maria Carella (presidente);Roberta Pace; Stefania Girone; Giuseppe Lollo; Thaís Garcia Pereiro